

re] al fine di accertare le disponibilità che possono e debbono essere versate, fino alla concorrenza di £ 425.000, alla Cassa dei Risparmi di Forlì.

La definitiva perdita dell'Istituto potrà calcolarsi dopo la definizione dei detti due rapporti, essa, però, sarà certamente assai grave, ed, in relazione al normale calcolo del credito, in base al contratto di mutuo, sia pure chiudendo i conti al momento dell'accoglimento dei crediti da parte del liquidatore della Società Cerme di Castrocara (1937), può determinarsi in circa £ 1.500.000 (senza quindi tenere presenti gli interessi dal 1937 al realizzo).

In tale situazione di cose il liquidatore della Soc. Cerme di Castrocara, ha proposto all'Istituto di chiudere ogni parte, con la rinuncia, da parte dell'Istituto stesso, ad ogni ulteriore realizzo, mentre la liquidazione provvederebbe a saldare il residuo credito della Cassa dei Risparmi di Forlì, nonché tutti i costi spesi della liquidazione.

Ogni effettiva eccedenza di attivo servirebbe a facilitare i conti e traetti di ogni loro pertinenza anche verso la liquidazione, e, soprattutto, verso il Demanio.

Il Comitato, tenuto conto di tutti i precedenti della pratica, delle perdite del-